



EUROPEAN COMMISSION
HEALTH AND CONSUMERS DIRECTORATE-GENERAL

Director General

SANCO/10278/2013

*Programmes for the eradication, control and monitoring of certain
animal diseases and zoonoses*

Survey programme for Avian Influenza

Italy

Approved* for 2013 by Commission Decision 2012/761/EU

* in accordance with Council Decision 2009/470/EC

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

1. Identification of the programme

Member state : ITALIA

Disease : avian influenza in poultry and wild birds

Request of Community co-financing from beginning of :

2013

to end of

2013

1.1 Contact

Name : Dr. Vincenzo Ugo Santucci

Phone : 0039 6 59946869

Fax : 0039 6 59943614

Email : u.santucci@sanita.it

2. Description and implementation of the surveillance programme in poultry

2.1.1 Designation of the central authority in charge of supervising and coordinating the departments responsible for implementing the programme

(max. 32000 chars) :

Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti – Direzione generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario.

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

2.1.2 System in place for the registration of holdings

(max. 32000 chars) :

Ai sensi dell'Ordinanza 26 agosto 2005 ss. mm. e ii., tutte le aziende commerciali che detengono volatili da cortile devono essere registrate presso i Servizi Veterinari delle ASL competenti, cui è affidato l'inserimento dei dati e delle informazioni relative a queste aziende all'interno della Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe zootecnica. Sono esclusi dalla registrazione in Banca Dati gli allevamenti rurali, intesi come luoghi privati in cui vengono allevati un numero di capi non superiori a 250, destinati esclusivamente all'autoconsumo.

Alle aziende viene attribuito un codice di riconoscimento univoco sul territorio nazionale (IT seguito da un codice alfanumerico di 8 caratteri), per ogni allevamento sono registrati la specie allevata, l'orientamento produttivo ed il numero di animali, oltre ai dati anagrafici relativi al proprietario e detentore dei volatili. La BDN è accessibile via internet e i dati vengono aggiornati dall'autorità sanitaria competente per territorio.

2.1.3 Design (risk based or surveillance based on representative sampling)

(max. 32000 chars) :

A partire dal 1999, il settore avicolo nazionale è stato interessato da diversi episodi di influenza aviaria sia ad alta (HPAI) sia a bassa patogenicità (LPAI) che hanno provocato notevoli danni economici al comparto avicolo industriale. Le epidemie si sono concentrate in particolare a livello delle aree densamente popolate (DPPA) che sono inoltre caratterizzate dalla presenza di zone umide in corrispondenza di rotte migratorie e siti di svernamento degli uccelli selvatici (Allegato 1, a_1335447004783). L'analisi della situazione epidemiologica e dei fattori di rischio presenti in queste aree sono alla base della ridistribuzione della numerosità campionaria e della ridefinizione della frequenza del campionamento negli allevamenti avicoli a livello nazionale.

In particolare, è stata presa in considerazione la concentrazione e la tipologia delle aziende avicole in zone ad alta densità. A seguito dell'elaborazione dei dati di popolazione, presenti in Banca dati Nazionale (BDN), sono state predisposte mappe relative alla presenza di allevamenti distribuiti per comune (Allegato 2, a_1335447035161) e una mappa con la presenza di allevamenti delle specie considerate a maggior rischio (tacchini da carne, riproduttori di tutte le specie, anatre e oche e galline ovaiole) (Allegato 3, a_1335447038064) sulla base dei dati epidemiologici delle precedenti epidemie di influenza aviaria in Italia. Si può osservare come la maggiore numerosità di allevamenti è presente in una macroarea area che ricomprende gran parte della Regione del Veneto e della Lombardia (province di Verona, Vicenza, Padova, Brescia, Mantova Cremona e Bergamo), nella quale sono concentrate oltre il 70% delle produzioni avicole nazionali. Si possono inoltre osservare altre 3 zone ad elevata densità: una

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

nella parte occidentale del Piemonte, una a sud del Friuli-Venezia Giulia e una nella parte Sud-Est dell'Emilia Romagna. Prendendo in considerazione quale fattore di valutazione esclusivamente le specie che risultano a maggior rischio di infezione, solo la parte di territorio del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia Romagna risultano essere quelle da sottoporre a monitoraggio con frequenza elevata, in particolare a livello di allevamenti industriali.

Sono stati considerati a rischio d'introduzione gli allevamenti, in particolare quelli free-range, ricadenti nelle aree di svernamento del germano reale (Allegato 1, a_1335447004783). Tali aree sono, per la gran parte, sovrapponibili alle aree densamente popolate di avicoli (Allegato 2, a_1335447035161) e sono state quelle maggiormente colpite nelle epidemie italiane di LPAI e HPAI. Dato che la maggior parte degli allevamenti free-range è di tipo rurale, un numero di tali allevamenti verrà campionato con cadenza semestrale (in concomitanza con le rotte migratorie, in primavera e autunno) per valutare la possibile introduzione virale.

L'attività di monitoraggio, in atto a livello nazionale, ha inoltre permesso l'identificazione di positività a ceppi di influenza aviaria del sottotipo H7N3 a bassa patogenicità nel 2007 e nel 2009-2010 (Allegato 4, a_1335447041058). Tali epidemie hanno coinvolto quasi esclusivamente il settore rurale (svezzatori e commercianti). Per prevenire l'ulteriore diffusione della malattia a livello nazionale, è stata definita una strategia basata sulla definizione di livelli di rischio. Tali misure hanno previsto l'aumento delle norme di biosicurezza e una maggiore regolamentazione delle movimentazioni. In base alla procedura definita a livello nazionale, gli svezzatori per poter commercializzare a livello nazionale devono essere accreditati e garantire il rispetto di elevati requisiti strutturali, manageriali e sanitari. Sulla base della situazione di rischio risulta indispensabile ricomprendere tali categorie nell'ambito del piano di sorveglianza. I controlli verranno effettuati con modalità e cadenze differenti in relazione alle specie allevate e alle caratteristiche dei flussi commerciali.

Il Ministero della Salute ha emanato un provvedimento per il settore avicolo rurale, definito sulla base del rischio, che si allega per maggiore chiarezza (Allegato 5, a_1335447045069).

2.1.3.1 Short description of predominant poultry population and types of poultry production

(max. 32000 chars) :

Le imprese avicole a livello nazionale sono organizzate per il 90% in un sistema a "integrazione verticale", le aziende integranti sono proprietarie degli allevamenti di selezione riproduzione e incubazione delle uova, dei mangimifici e degli animali che vengono accasati o in allevamenti di proprietà o di altri allevatori.

Inoltre le imprese soccidenti, per garantirsi un maggiore controllo del mercato, gestiscono anche le fasi della produzione secondaria: macellazione, trasformazione delle carni e delle uova da consumo e commercializzazione all'ingrosso.

Il sistema produttivo avicolo italiano, come in altri Paesi europei, è pertanto fortemente condizionato da pochissime aziende di trasformazione integranti (in particolare due grossi gruppi produttivi) che forniscono animali, mangimi, tecnologia, e il supporto tecnico-veterinario a un elevato numero di allevatori integrati che sono i proprietari delle strutture aziendali.

Dal punto di vista geografico lo sviluppo del settore avicolo è condizionato dalle caratteristiche morfologiche orografiche e climatiche del territorio (clima mite con minime variazioni di temperatura

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

risultano più favorevoli per l'allevamento intensivo). Inoltre la struttura produttiva integrata richiede infrastrutture (grossi assi stradali e ferroviari) con elevato standard funzionale per garantire gli indispensabili collegamenti con tutti i centri di produzione fornitura e distribuzione (approvvigionamento di mangime e animali e distribuzione dei prodotti).

Questi fattori hanno portato a una maggior concentrazione degli allevamenti avicoli in alcune regioni più che in altre, maggiormente al nord rispetto al sud.

Le Regioni più interessate dall'allevamento avicolo sono la Lombardia, il Veneto e l'Emilia-Romagna (Allegato 2, a_1335447035161). Per quanto riguarda le specie allevate la distribuzione territoriale è caratterizzata da una maggiore concentrazione dei tacchini nella Regione Veneto (in particolare la provincia di Verona) mentre le ovaiole per la produzione di uova da consumo risultano più concentrate nella Regione Emilia-Romagna.

Sotto l'aspetto sanitario gli allevamenti sono caratterizzati, a seconda delle specie allevate, da cicli unici (riproduttori, boiler e tacchini da carne) o da cicli continui con vuoti biologici per unità produttiva (galline ovaiole per la produzione di uova da consumo, faraone, capponi, etc.).

La norma nazionale in vigore (O.M. 26 agosto 2005 e successive modifiche) prevede regole specifiche in merito ai requisiti gestionali e strutturali in materia di biosicurezza che definiscono anche le modalità di accasamento e le tempistiche relative ai vuoti sanitari e biologici.

Il dettaglio sulle consistenze di allevamenti per tipologia produttiva a livello regionale è riportate nei paragrafi 2.2.1 e 2.2.2.

2.1.3.2 Criteria and risk factors for risk based surveillance(1)

(max. 32000 chars) :

Il metodo di sorveglianza da attuare nel 2013 in Italia è stato definito in base al rischio, tenendo in considerazione i seguenti fattori:

- ubicazione delle aziende avicole in prossimità di zone umide, stagni, paludi, laghi, fiumi o litorali marini dove possono raccogliersi gruppi di volatili acquatici selvatici (Allegato 1, a_1335447004783);
- ubicazione delle aziende avicole in zone ad alta densità di volatili selvatici migratori, in particolare di quelli definiti "specie bersaglio" per l'individuazione del virus H5N1 dell'HPAI, elencati nella parte 2 dell'allegato II della Decisione della Commissione 2010/367/UE;
- presenza di aree ad alta densità di aziende avicole (DPPA) (Allegato 2, a_1335447035161);
- struttura e gestione del sistema produttivo avicolo;
- situazione epidemiologica presente e pregressa (fattori di rischio di introduzione diffusione rilevati nel corso delle precedenti epidemie) (Allegato 6, a_1335447048325);
- flusso e tipologia di scambi commerciali;
- tipologia produttiva e biosicurezza degli allevamenti commerciali di specie a rischio (presenza nell'azienda di categorie di pollame a lunga vita produttiva, multietà e multi specie);
- presenza di aziende avicole in cui il pollame o altri volatili sono tenuti all'aperto in strutture che non possono essere sufficientemente protette dal contatto con i volatili selvatici.

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

In base al rischio di introduzione e/o di diffusione verranno testati sia allevamenti del settore industriale sia del settore rurale (svezzatori, commercianti e rurali).

(1) Including maps showing target sampling sites identified as being particularly at risk for the introduction of avian influenza virus, taking into account criteria set out in point 4 of Annex I to Commission Decision 2010/367/EC.

2.2 Target populations (2)

(max. 32000 chars) :

Nel presente programma di sorveglianza saranno sottoposte a campionamento le seguenti specie e categorie di pollame :

- a) galline ovaiole;
- b) galline ovaiole free-range;
- c) polli riproduttori;
- d) tacchini riproduttori;
- g) quaglie riproduttori;
- h) tacchini da ingrasso;
- i) anatre da ingrasso;
- j) oche da ingrasso;
- k) selvaggina da penna di allevamento (gallinacei), soprattutto uccelli adulti e riproduttori;
- l) selvaggina da penna di allevamento (acquatici);

Inoltre nell'ambito della sorveglianza, saranno individuati in base alla valutazione del rischio, ulteriori allevamenti rurali e free-range. Le caratteristiche di tali allevamenti infatti li rendono maggiormente soggetti a nuove introduzioni virali.

In considerazione della breve vita produttiva saranno esclusi dal piano di monitoraggio i broiler e le quaglie da carne.

(2) including MS specific exceptional circumstances as described in Annex I point 3 of Commission Decision 2010/367/EU)

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

2.2.1 POULTRY HOLDINGS (a) (except ducks, geese and farmed game birds (waterfowl e.g. mallards) to be sampled

Serological investigation according to Annex I to Commission Decision 2010/367/EU

Category : fattening turkeys

delete this category

NUTS (2) (b)	Total number of holdings(c)	Total number of holdings to be sampled	Number of samples per holding	Total number of tests	Method of laboratory analysis
Vedi ALLEGATO 7, a_1335447052249					X
Total					
Add a new row					

(a) Holdings or herds or flocks or establishments as appropriate.

(b) Refers to the location of the holding of origin. In case NUTS (Nomenclature of Territorial Units for Statistics) can not be used, region as defined in the programme by the Member States is requested

(c) Total number of holdings of one category of poultry in concerned NUTS 2 region.

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

Add a category

Total Poultry	0	0	0	0	0	0	0	0	

2.2.2 DUCKS ,GEESE AND FARMED GAME BIRDS (WATERFOWL e.g. MALLARD) HOLDINGS (a) to be sampled.

Serological investigation according to Annex I to Commission Decision 2010/367/EU

Category :

delete this category

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

NUTS (2) (b)	Total number of duck and geese holdings	Total number of duck and geese holdings to be sampled	Number of samples per holding	Total number of tests	Method of laboratory analysis
Vedi ALLEGATO 8, a_1335447055542					X
Total					
Add a new row					

(a) Holdings or herds or flocks or establishments as appropriate.

(b) Refers to the location of the holding of origin. In case NUTS (2) code can not be used, region as defined in the programme by the Member State is requested

Add a category

Total Ducks and geese	0	0	0	0	

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

Grand Total					
Poultry + Ducks/Guese	0	0	0	0	0

2.3 Sampling procedures, sampling periods and frequency of testing

(max. 32000 chars) :

L'industria avicola italiana presenta una continuità produttiva nel corso dell'anno non collegata a particolari attività stagionali. I singoli allevamenti devono praticare, tra un ciclo produttivo e l'altro, idoneo vuoto biologico e sanitario come richiesto dalla normativa vigente. Gli allevamenti rurali hanno invece un andamento stagionale.

Allevamenti industriali

Nelle zone identificate a maggior rischio (Regione Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte), saranno campionate le seguenti specie appartenenti ad allevamenti industriali con una frequenza come di seguito riportata:

-Tacchini da carne: prelievo sierologico di 5 animali per capannone (10 nel caso in cui l'allevamento fosse costituito da un unico capannone) per ciclo produttivo, preferibilmente prima del carico verso il macello sia per i maschi che per le femmine.

-Quaglie riproduttori: prelievo virologico in allevamento, di almeno 20 animali con cadenza semestrale.

-Anatre e oche da ingrasso: negli allevamenti che attuano il tutto pieno/tutto vuoto, prelievo sierologico preferibilmente al macello o in azienda di 40/50 animali per allevamento, garantendo un controllo per ciclo produttivo.

-Allevamenti da riproduzione e di ovaiole per la produzione di uova da consumo: prelievo di 5 campioni di sangue per capannone (10 nel caso

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

l'allevamento sia costituito da un unico capannone) con cadenza quadrimestrale, possibilmente prima della deposizione per le pollastre e prima del carico al macello).

-Struzzi: prelievo sierologico in allevamento o al macello di almeno 5 animali per allevamento con cadenza semestrale.

-Altri volatili da carne (eccetto i broiler e le quaglie): prelievo sierologico preferibilmente al macello o in azienda di almeno 10 animali per allevamento e per ciascun ciclo produttivo.

-Selvaggina: prelievo di 5 campioni di sangue per voliera (10 nel caso l'allevamento sia costituito da una unica voliera) fino ad un massimo di 20 campioni per allevamento, con cadenza trimestrale.

Negli aree a minor rischio di introduzione e diffusione (su tutto il territorio nazionale ad eccezione delle 4 regioni sopraindicate) di virus influenzali aviari verranno campionate le seguenti specie:

- tacchini da carne e da riproduzione;
- polli riproduttori;
- galline ovaiole sia allevate al chiuso che free-range;
- riproduttori selvaggina.

Per ogni categoria di produzione avicola sopra riportata, il numero di aziende da sottoporre una volta nel corso dell'anno a campionamento è definita nelle tabelle 1 e 2 dell'allegato I della Decisione della Commissione 2010/367/UE e negli Allegati 7 (a_1335447052249) e 8 (a_1335447055542).

In ogni allevamento saranno sottoposti a prelievo di sangue almeno n. 10 volatili (probabilità del 95% di individuare almeno un soggetto positivo se la prevalenza della sieropositività è $\geq 30\%$), selezionati casualmente fra gli animali presenti nelle diverse unità produttive.

Se l'azienda sottoposta a monitoraggio è costituita da più di un capannone, è necessario effettuare almeno 5 campioni per ogni capannone.

Allevamenti rurali e free-range

Nelle aree a maggior rischio dovranno essere individuati allevamenti all'aperto che a cadenza semestrale (in primavera e in autunno in concomitanza con le fasi migratorie) verranno sottoposti a campionamento. Le numerosità e le tipologie di animali da campionare saranno definite sulla base delle specie allevate e delle tipologie produttive. In ogni allevamento saranno sottoposti a prelievo per indagini virologiche almeno n. 10 volatili.

Svezatori/commercianti

Il campionamento dovrà essere stabilito in base alle specie allevate e alle caratteristiche dei flussi commerciali. A tal riguardo il Ministero della Salute ha emanato un provvedimento definito sulla base del rischio che si allega (Allegato 5, a_1335447045069).

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

2.4. Laboratory testing : description of the laboratory tests used and follow up investigations

Description of the used serological tests : (max 32000 chars)

I test di laboratorio dovranno essere eseguiti in accordo con quanto previsto dal Manuale diagnostico che stabilisce le procedure per la conferma e la diagnosi differenziale d'influenza aviaria (compreso il controllo dei sieri da oche e anatre con il test HI).

In ogni caso, se sono previsti test di laboratorio che non sono indicati nel manuale diagnostico dell'influenza aviaria né descritti dal manuale dei test diagnostici e dei vaccini per animali terrestri dell'Ufficio internazionale delle epizootie (OIE), tali esami prima di poter essere realizzati devono essere ritenuti idonei dal laboratorio di riferimento dell'UE, in base a dati convalidati. Tutti gli accertamenti sierologici positivi dovranno essere confermati dal Centro di Referenza Nazionale per l'influenza aviaria tramite prova di inibizione dell'emoagglutinazione (HI) utilizzando ceppi specifici forniti dal laboratorio di riferimento dell'UE per l'Influenza Aviaria:

- per il sottotipo H5:

(a) Test iniziale utilizzando teal/England/7894/06 (H5N3);

(b) Testare tutti i positivi con chicken/Scotland/59(H5N1) per eliminare gli anticorpi cross-reattivi N3;

- per il sottotipo H7:

(a) Test iniziale utilizzando Turkey/England/647/77 (H7N7);

(b) Testare tutti i positivi con African Starling/983/79 (H7N1) per eliminare gli anticorpi cross reattivi N7.

Sui campioni prelevati per indagini virologiche verrà effettuato uno screening iniziale mediante RT-PCR del gene M, seguito da un test rapido dei positivi all'H5 e all'H7. In caso di risultato positivo all'H5/H7 dovrà essere realizzata quanto prima un'analisi del sito di clivaggio al fine di determinare se si tratta di un virus dell'influenza a bassa o ad alta patogenicità. Sui campioni risultati positivi alle indagini molecolari verrà effettuato l'isolamento virale.

Le prove sierologiche e virologiche saranno eseguite dagli IZS competenti per territorio utilizzando le metodiche e i criteri interpretativi previsti nel Manuale diagnostico (Commission Decision 2006/437/EC).

Nel caso di un riscontro di positività agli esami sierologici andrà eseguito anche un controllo virologico secondo quanto riportato nel Manuale Diagnostico (Commission Decision 2006/437/EC).

Eventuali positività virologiche dovranno essere inviate al Centro Nazionale di Referenza per la successiva analisi di conferma e ulteriori indagini diagnostiche (isolamento, tipizzazione, analisi filogenetiche, ecc.) accompagnati dalla relativa documentazione.

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

3. Description and implementation of the surveillance programme in wild birds

3.1.1 *Designation of the central authority in charge of supervising and coordinating the departments responsible for implementing the programme and relevant collaborating partners (e.g. epidemiologists, ornithologists, nature bird observation and hunter organisations).*

(max. 32000 chars) :

Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti – Direzione generale della Sanità animale e del Farmaco veterinario.

3.1.2 *Description and delimitation of the geographical and administrative areas in which the programme is to be applied*

(max. 32000 chars) :

Verranno sottoposti ad analisi i campioni provenienti da volatili selvatici trovati morti in tutto il territorio nazionale. Verrà posta maggiore attenzione alle positività rilevate in animali rinvenuti morti in zone umide del territorio nazionale con particolare riferimento a quelle maggiormente interessate sia dai flussi migratori sia dall'allevamento intensivo del pollame, secondo quanto descritto in precedenza. Il piano di sorveglianza attiva (vedi punto 3.2) è stato definito con il supporto tecnico-scientifico dell'ISPRA.

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

3.1.3 Estimation of the local and/or migratory wildlife population

(max. 32000 chars) :

IWRB winter census: 340.000 Anatidae.

3.2 Design, criteria, risk factors and target population(3)

(max. 32000 chars) :

L'epidemiologia dei virus influenzali negli uccelli selvatici ed in particolare nelle anatre selvatiche di superficie, che rappresentano il principale serbatoio epidemiologico dei LPAI H5 e H7, è relativamente conosciuta nei Paesi del bacino del mediterraneo. Durante il periodo primaverile i virus influenzali vengono trasportati dai pochi adulti infetti che hanno terminato il loro periodo di svernamento nel bacino del Mediterraneo e vanno a nidificare nel Nord Europa. I virus influenzali trovano nei giovani nati nel Nord Europa quella sub-popolazione completamente recettiva che gli permette un'enorme amplificazione. In tarda primavera, inizio estate, i virus influenzali raggiungono prevalenze pari o superiori al 20%. Questa elevata prevalenza permette inoltre una buona probabilità di coinfezioni e quindi l'insorgenza di nuovi stipti virali. Principalmente a causa dell'immunità di popolazione la prevalenza dei virus influenzali tende a scemare di settimana in settimana, si riduce notevolmente durante il periodo di svernamento e raggiunge il suo minimo all'inizio della migrazione di ritorno verso i siti di nidificazione, dove i virus iniziano un nuovo ciclo.

Negli anni recenti, anche nei Paesi del bacino Mediterraneo il numero di anatre di superficie nidificanti è certamente in aumento. Tale dinamica non è ben conosciuta, ma sicuramente ha giocato un ruolo enorme il numero di individui (principalmente Germano Reale) che vengono rilasciati durante l'attività venatoria e sopravvissuti alla stessa. Questo gruppo di animali che nidificano praticamente ovunque nell'area delle Pianura Padana ha probabilmente

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

raggiunto quel minimo numero (densità soglia) di soggetti in grado di assumere il ruolo di serbatoio epidemiologico del virus. In tale evenienza il bacino del Mediterraneo sarebbe interessato da due diversi modelli epidemiologici, a) quello classico con prevalenza circannuale con animali a bassa prevalenza presenti esclusivamente durante le migrazioni o lo svernamento; b) un nuovo ciclo che si realizzerebbe totalmente in loco.

La presenza di una vera e propria popolazione di anatidi nidificante nella Pianura Padana comporta anche la possibile presenza di specifiche aree di muta. E' noto che le anatre durante il periodo di muta sono incapaci di volare e quindi particolarmente esposte ai rischi di predazione. Al fine di minimizzare tale rischi gli uccelli, durante questo periodo, congregano in poche aree ecologicamente idonee per completare la muta. Il fatto che le aree idonee siano poche fa sì che un elevato numero di soggetti venga a stretto contatto durante questo periodo. A titolo di esempio le aree di muta della West Siberia sono state considerate come il possibile punto di passaggio del virus H5N1 HPAI Asian Lineage tra l'Asia e l'Europa. E' altamente probabile che le poche aree di muta presenti nella Pianura Padana costituiscano i punti in cui la trasmissione virale tra anatre infette e recettive sia particolarmente attiva.

Queste ipotesi epidemiologiche, presenza di una popolazione autoctona di anatre di superficie nidificante e la presenza di aree di muta nella pianura padana, pone a un ben diverso rischio la popolazione del pollame domestico presente nell'intera area padana, notoriamente densamente popolata e in cui ogni introduzione di AIV rappresenta una notevole perdita economica nonché un challenge dal punto di vista tecnico operativo per i Servizi Veterinari.

Oltre all'attività definita nell'ambito del piano straordinario, sarà attuata, come previsto dalla decisione comunitaria, la sorveglianza «passiva», effettuata su animali abbattuti con sintomatologia o trovati morti. La popolazione target è prevalentemente rappresentata dalle specie acquatiche.

Sarà eseguito un controllo mirato sui volatili selvatici, in particolare gli acquatici migratori, per i quali il rischio di contagio e di trasmissione del virus HPAI H5N1 è risultato più elevato. In particolare la Commissione ha fornito una lista di specie definite "bersaglio" che devono essere oggetto di controllo mirato (Vedi Allegato II, Parte 2 della Decisione 2010/367/UE).

Vanno sottoposte a sorveglianza le popolazioni selvatiche presenti nelle zone vicine al mare, a laghi e corsi d'acqua i con particolare attenzione alle «specie bersaglio», in particolare se tali zone si trovano in prossimità di allevamenti free-range. Tali zone sono state già identificate e riportate nell'Allegato 1 (a_1335447004783). Qualora lo richieda la situazione epidemiologica le attività di sorveglianza saranno intensificate Nel caso di mortalità anomala o in volatili di specie "bersaglio" con sintomatologia, le carcasse rinvenute verranno inviate con le modalità previste dal manuale diagnostico (Commission Decision 2006/437/EC) all'IZS competente per territorio per le successive analisi.

- (3) *Areas at risk (wetlands in particular where links with high density poultry populations), previous positive findings as referred to in point 2 of Part 1 of Annex II to Commission Decision 2010/367/EC should be taken into account and if possible complemented by a map.*

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

3.2.1 WILD BIRDS focussed on target species

Investigations according to the surveillance programme set out in Part 2 of Annex II to Decision 2010/367/EC

NUTS (2) code/region (a)	Wild birds to be sampled (b)	Total number of birds to be sampled	Estimated total number of samples to be taken for active surveillance (c)	Estimated total number of samples to be taken for passive surveillance
IT - Italy	Anatidi nidificanti e Limicoli	1 000	1 000	0
IT - Italy	Specie a rischio (All. 2 Dec 367/04)	500	0	500
Total		1 500	1 000	500
Add a new row				

(a) Refers to the place of collection of birds/samples. In case NUTS 2 (Nomenclature of Territorial Units for Statistics) can not be used, region as defined in the programme by the Member State is requested. Please fill-in these values directly in the field.

(b) General description of the wild birds are intended to be sampled in the framework of the active and passive surveillance.

(c) Voluntary, to be included for information purposes, not eligible for cofinancing.

3.3 Sampling procedures and sampling periods

max 32000 chars :

Per quanto riguarda la sorveglianza passiva si rimanda alla modalità descritte al paragrafo 3.2.

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

Per quanto attiene la sorveglianza attiva, verrà effettuata, da parte di personale esperto e autorizzato, la cattura di anatidi durante il periodo tardo primaverile inizio estate, campionamento degli stessi al fine di stabilire la prevalenza virale di questa popolazione mai sottoposta a sorveglianza; i soggetti da campionare verranno catturati tramite apposite trappole (Canardiere modificate) poste in aree idonee utilizzando le stesse procedure utilizzate per le catture invernali.

3.4 Laboratory testing : description of the laboratory tests used

max 32000 chars :

Gli esami di laboratorio verranno effettuati presso il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza aviaria (IZS delle Venezie), o da altri laboratori degli I.L.ZZ. SS. competenti per territorio o da altri laboratori autorizzati dal Ministero della Salute, utilizzando le metodiche ed i criteri interpretativi previsti nel manuale diagnostico (Commission Decision 2006/437/EC).

Va effettuato uno screening iniziale mediante RT-PCR del gene M, seguito da un test rapido dei positivi all'H5. In caso di risultato positivo all'H5 dovrà essere realizzata quanto prima un'analisi del sito di clivaggio al fine di determinare se si tratta di un virus dell'influenza a bassa o ad alta patogenicità. Eventuali positività dovranno essere inviate al Centro Nazionale di Referenza per la successiva analisi di conferma e ulteriori indagini diagnostiche (isolamento, tipizzazione, analisi filogenetiche, ecc.) accompagnati dalla relativa documentazione.

4. Description of the epidemiological situation of the disease in poultry during the last five years

max 32000 chars :

Si veda l'Allegato 9 (a_1335454684834).

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

5. Description of the epidemiological situation of the disease in wild birds during the last five years

(max. 32000 chars) :

Si veda l'Allegato 10 (a_1335454688297).

6. Measures in place as regards the notification of the disease

(max. 32000 chars) :

Le misure applicate in caso di focolaio di virus influenzali sono quelle previste nella direttiva 2005/94/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/40/CE e nella decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per l'influenza aviaria secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE. In caso di isolamento di virus influenzale tipo A del sottotipo H5 di cui sia sospetta o confermata l'appartenenza al tipo di neuroaminidasi N1 verranno adottate le misure stabilite dalla decisione 2006/135/CE recante alcune misure di protezione relative all'influenza aviaria ad alta patogenicità nel pollame della Comunità e la decisione 2006/563/CE recante alcune misure di protezione relative all'influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N1 negli uccelli selvatici nella Comunità e che abroga la decisione 2006/115/CE.

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

7. Costs

7.1 Detailed analysis of the costs

7.1.1 Poultry

(max. 32000 chars):

Si prevede di effettuare 186170 campionamenti (costo unitario € 0.5): 137,010 prelievi di sangue e 49,160 tamponi tracheali/cloacali. Sul siero verrà effettuato il test dell'inibizione dell'emoagglutinazione sia per il sottotipo H7 sia per il sottotipo H5. Ognuno di questi test costa € 11.97. Di conseguenza il costo complessivo degli esami sierologici è stimato in € 3,280,020. Sui tamponi tracheali/cloacali verranno eseguiti test molecolari (RT-PCR, costo unitario € 21.53) per un costo complessivo degli esami virologici di € 1,058,415. Pertanto, il costo complessivo previsto per l'attività di sorveglianza attiva nel pollame (campionamento + test sierologici + test virologici) sarà di € 4,431,519.

7.1.2 Wild birds

(max. 32000 chars):

Si prevede di raccogliere 1000 campioni da specie di anatidi nidificanti e limicoli (sorveglianza attiva) e 500 da volatili selvatici appartenenti a specie "bersaglio" rinvenuti morti (sorveglianza passiva). Tutti i campioni verranno analizzati tramite RT-PCR (costo unitario € 21.53) per un totale di spesa di € 32,295. A tale costo vanno aggiunti i costi dell'isolamento virale da circa 100 campioni (costo unitario € 47.97, costo totale €4,797) e il costo delle attività di campionamento (€ 5 a campione). Pertanto, il costo complessivo previsto per l'attività di sorveglianza attiva e passiva nei volatili selvatici (campionamento + PCR + isolamento virale) sarà di € 44,592.

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

7.2 Summary of the costs

7.2.1 Poultry surveillance

Detailed analysis of the cost of the programme - poultry

Laboratory testing	Methods of laboratory analysis	Number of tests	Unitary test cost (per method) in €	Total cost (€)
ELISA test		0	6.9	0
agar gel immune diffusion test		0		0
Haemagglutination-inhibition-test (HI) for H5 (specify number of tests for H5)		137 010	11.97	1,640,009.7
Haemagglutination-inhibition-test (HI) for H7 (specify number of tests for H7)		137 010	11.97	1,640,009.7
Virus isolation test		0	47.97	0
PCR test		49 160	21.53	1,058,414.8
Other please specify here		0		0
Add a new row				

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

7.2.2 Wild bird surveillance

Detail analysis of the cost of the programme - wild birds

Laboratory testing				
Methods of laboratory analysis	Number of tests	Unitary test cost (per method) in €	Total cost (€)	
Virus isolation test	100	47.97	4797	
PCR test	1 500	21.53	32295	
Other please specify here	0		0	
				Add a new row
Sampling				
	Number of samples	Unitary cost in €	Total cost (€)	
Samples	500	5	2500	
Other measures				

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

	Number	Unitary cost in €	Total cost (€)	
Samples for active surveillance	1 000	5	5000	X
			Add a new row	
Total wild birds Testing + Sampling + Other measures	3100		44 592,00 €	
Grand Total Poultry + Wild birds	512450		4 476 111,20 €	

Attachments

IMPORTANT :

- 1) The more files you attach, the longer it takes to upload them .
- 2) This attachment files should have one of the format listed here : [.zip](#),[.jpg](#),[.jpeg](#), [.tiff](#), [.tif](#), [.xls](#),[.doc](#), [.bmp](#), [.pna](#).
- 3) The total file size of the attached files should not exceed 2 500Kb (+- 2.5 Mb). You will receive a message while attaching when you try to load too much.
- 4) IT CAN TAKE **SEVERAL MINUTES TO UPLOAD** ALL THE ATTACHED FILES. Don't interrupt the uploading by closing the pdf and wait until you have received a Submission Number!
- 5) Zip files cannot be opened (by clicking on the Open button). All other file formats can be opened.

Standard requirements for the submission of surveillance programmes for avian influenza

version : 2.2

Attachment
reference

a_1335447004783

Attachment
reference

a_1335447035161

Attachment
reference

a_1335447038064

Attachment
reference

a_1335447041058

Attachment
reference

a_1335447045069

Attachment
reference

a_1335447048325

Attachment
reference

a_1335447052249

Attachment
reference

a_1335447055542

Attachment
reference

a_1335454684834

Attachment
reference

a_1335454688297

*Standard requirements for the submission of
surveillance programmes for avian influenza
version : 2.2*